

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00016560

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione deposizione di Cristo dalla croce con la Vergine, San Giovanni Battista a Sant'Antonio da Padova

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia CN

PVCC - Comune Savigliano

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria SC

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo secc. XIX/ XX

DTZS - Frazione di secolo fine/inizio

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1890

DTSF - A 1910

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione ambito piemontese

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica tela/ pittura a olio

MIS - MISURE	
MISA - Altezza	114
MISL - Larghezza	82
FRM - Formato	rettangolare
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Craquelures, cadute di colore, tela rattoppata.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Su un fondo molto oscuro emergono le figure di Cristo, che occupa trasversalmente tutto il primo piano, a sinistra il Battista raffigurato con fluente chioma bionda e con l'asta con la croce e stendardo avvolgute, dietro il Cristo la Madonna che lo sostiene, con gli occhi rivolti al cielo; a destra arretrato leggermente, S. Antonio da Padova. Sullo sfondo a sinistra nel buio un piccolo angelo spinge nelle fiamme un'anima dannata. La veste di S. Giovanni è rossa, quella della Vergine rossa con manto blu, quella di S. Antonio blu con manto giallo.
DESI - Codifica Iconclass	73 D 72 12 1 : 11 H (GIOVANNI BATTISTA) : 11 H (ANTONIO DA PADOVA)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri. Personaggi: Cristo; Madonna; Sant'Antonio da Padova; Giovanni Battista. Abbigliamento. Attributi: (Giovanni Battista) bastone con serpente arrotolato; (Antonio da Padova) libro. Figure: angelo.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	Bordo inferiore
ISRI - Trascrizione	IOVENALIS FIODITUS
NSC - Notizie storico-critiche	Riguardo all'opera non sono emersi dati documentari nè si è potuto identificare finora "IOVENALIS FIODITUS" nonostante accurate ricerche nell'archivio dell'Arciconfraternita e la verifica nella scheda Vesme (A. Baudi di Vesme, Schede Vesme, L'arte in Piemonte dal XVI al XVIII secolo, Torino 1968). Il quadro riprende l'iconografia dell'ancona del Claret nella Confraternita ribaltando da sinistra a destra la posizione del Cristo e sostituendo al francescano Giovanni Battista. Dal "Libro Mastro della Semp.re Veneranda Confraternita della Pietà di Savigliano / nel quale sono descritti tutti li / conti de Sig.ri Tesorieri come pure il / ricavo di tutti li fondi, redditi e ragg.ni della d.A Conf.ta Principiato L. anno della nostra Salute / 1705" si ha notizia che il 6 marzo 1730 si incassarono £ 20 per la vendita fatta alla città della "vecchia cornice che serviva al quadro della Pietà". Non è sicuro se la cornice si riferisca a questo quadro o a quello del Claret. Nel 1731 la Rettrice Cattarina Cravero lascia £ 10 "per la fattura della Vergine del Pianto". L'inventario inserito nel "Libro Mastro" databile dopo il 1786 cita due quadri di "Larghezza un piede e mezzo" di cui due

rappresentanti la Madonna del Pianto. Infine nel 1871 e nel 1877 si rinvennero pagamenti a "Riccardino", identificabile con Domenico Riccardino allievo del Cardellino pittore di Savigliano, per "fatto li dipinti S. Elena e il Pianto £ 50". Non è certo però se il "Pianto" sia il dipinto in questione o altro di soggetto uguale e di uguali proporzioni citato nell'inventario dopo il 1786. Il viso del Sant'Antonio da Padova presenta poi una stringente somiglianza con il volto del S. Filippo Benizzi della tela raffigurante la Madonna dei sette dolori attribuita ad Alessandro Claret che vi avrebbe lavorato nel secolo XVIII. Si potrebbe ipotizzare che l'opera dipinta alla fine del secolo XVII, si ispirasse al quadro di analogo soggetto del Claret (1650), che all'inizio del secolo XVIII Alessandro Claret, lavorando per la Confraternita, vi abbia messo mano nella figura di Sant'Antonio. Il Riccardino nel 1871 e 1877 avrebbe, in occasione dell'intervento di dipintura della statua di S.Elena, messo mano al quadro.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 26453

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	libro mastro
FNTD - Data	1705

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Baudi di Vesme A.
BIBD - Anno di edizione	1968

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1979
CMPN - Nome	Ragusa E.
FUR - Funzionario responsabile	Galante Garrone G.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Viano C.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Viano C.

